

Primo impiego

27

TIROCINI

Lo stage giusto? Si trova con un'App

di Claudia Voltattorni

Nella valigia di uno stagista che parte per uno dei 30 stati d'Europa non può mai mancare: la tessera sanitaria, una carta di credito ricaricabile, la carta europea dello studente, un foglio con le garanzie bancarie per l'affitto. Fondamentale, conoscere l'inglese, almeno ad un livello B2, che significa intermedio superiore. Ogni altra lingua conosciuta è un «plus». Francese e spagnolo le preferite. Lo ricorda con le notifiche «push» una apposita app con le regole per il perfetto stagista europeo. Un'altra, invece, invia le offerte di stage (e lavoro) su misura. All'estero e in Italia. E premia i più meritevoli facendoli incontrare con le aziende.

Fino a 12 mesi di lavoro. Il più delle volte retribuito. Per laureati e laureandi. Ma anche studenti universitari o comunque giovani alla ricerca di un'esperienza all'estero (sempre più richiesta nella selezione dei curricula) che potrebbe trasformarsi magari in una prima occupazione. Per gli under 30, lo stage è ancora uno dei modi più rapidi per fare le prime esperienze lavorative e farsi rapidamente conoscere dal mondo delle aziende. «Un anello di congiunzione tra l'università e il lavoro» lo definisce Stefano Sacchi, presidente Inapp, l'Istituto per l'Analisi delle politiche pubbliche che ha lanciato la app «Stage4eu» grazie alla quale migliaia di giovani italiani hanno avuto la possibilità di trascorrere un periodo all'estero, in aziende e organizzazioni istituzionali.

Sei mesi in Lussemburgo all'ufficio marketing

Il consiglio di Stage4Eu: nei Paesi meno richiesti si trovano opportunità interessanti

Stage4Eu

La app è stata scaricata da oltre 7 mila persone in cerca di uno stage in Europa

STAGE
4eu.it

della Ferrero, ad esempio. O in Polonia, alla Modelez ad assaggiare cioccolato. Cinque mesi a Bruxelles, al segretariato generale del Consiglio europeo. O ad Amsterdam: 6 mesi con Greenpeace. Ma anche vicino casa. Dal controllo gestione di Bosch in Lombardia, all'ufficio marketing di Eataly a Roma. E poi l'ufficio legale di Philip Morris (sempre a Roma) o la cyber security in Accenture (Milano, Torino, Roma, Napoli). Lo stage c'è. La possibilità che si trasformi in un posto di lavoro anche. Bisogna cercare. Ma soprattutto farsi trovare. Ecco perché sono nate le app che lo offrono su misura. E mettono in contatto chi offre e chi cerca. «Serve per far incontrare domanda ed offerta - sottolinea Sacchi - e anche per combattere il fenomeno dello *skill mismatch*», quel disallineamento delle competenze che, soprattutto in Italia, fa fatica a far incontrare domanda e offerta. E poi, «diventa una carta che lo studente o il neolaureato può rivender-

si anche in Italia per trovare un'occupazione adeguata alle proprie competenze»: l'esperienza all'estero è sempre considerata un valore aggiunto da chi offre un lavoro.

Sulle app ci si iscrive. Si selezionano i settori di interesse. Si invia tutto in rete. E si aspetta. Fino a che sullo smartphone non arriva la notifica. Il resto poi va da sé. Ma la novità funziona e piace, a chi

cerca e a chi offre. Nel suo primo anno, «Stage4eu» è stata scaricata da quasi 7 mila persone e aziende ed enti istituzionali hanno pubblicato migliaia di offerte di stage. Spagna, Francia, Germania e Regno Unito le mete più richieste. Ma gli sviluppatori di «Stage4eu» che ogni giorno selezionano e pubblicano migliaia di offerte, scartando anche «le offerte di lavoro mascherate da stage», consigliano di rivolgere le proprie attenzioni anche ai Paesi Ue meno richiesti, «spesso ci sono opportunità molto interessanti e proprio perché meno «affollati» possono offrire maggiori possibilità per un'eventuale occupazione». E sulla app (ma anche sui social) si trovano le schede specifiche per ogni Stato con informazioni, curiosità e anche qualche frase nella lingua del posto. E tanti consigli. Perché spesso, - spiega Giuseppe Iuzzolino, uno dei curatori di «Stage4eu» - «soprattutto all'inizio, i ragazzi si trovano in difficoltà, tra lingua e abitudine a trovare, la app può essere un valido aiuto. Le ragazze però sono le più dinamiche e pronte a questo tipo di esperienza, sono più disposte a muoversi e a cambiare».

Anche «Employerland» trova lo stage. In Italia soprattutto. Non solo però. La startup romana nata nel 2013 e guidata da Gabriele Lizzani ormai è un punto di riferimento per i «top employer», da Ferrari a Trenitalia, da Enel a Lotto-

Employer land

Fa incontrare aziende e candidati con il concorso #melomerito



Dopo la tappa di Londra, il 23 ottobre a Roma il recruiting day organizzato da Employerland

Le date

31

dicembre: la scadenza per partecipare al progetto «1001 Stage» (1001stage@jobfarm.it), organizzato dall'Actl

23

ottobre: la data del recruiting day di Employerland a Roma per laureati e diplomati (www.employerland.it)

matica, che fa incontrare ai candidati più bravi grazie al concorso #melomerito sulla sua app: «È una sorta di pass - spiega Lizzani - in cui si supera una selezione: i migliori avranno un colloquio diretto con una grande azienda ad uno dei nostri eventi». Il prossimo sarà il 23 ottobre a Roma: sarà un recruiting day rivolto a laureati e diplomati (info: www.employerland.it). Il tour di «Employerland» ha toccato anche Londra lo scorso luglio: «Era rivolto solo agli italiani - racconta Lizzani - e l'obiettivo era di far incontrare aziende come Ferrari ed Enel con i migliori cervelli italiani per poi farli rientrare in Italia: ne faremo presto un altro ancora a Londra e poi New York». I profili più cercati, riflette Lizzani, restano quelli specializzati in materie scientifiche, ingegneria, economia, informatica, «ma le aziende *retail* cercano anche molti diplomati». Fino al 31 dicembre c'è poi la possibilità di partecipare al progetto «1001 Stage» (info: 1001stage@jobfarm.it), organizzato dall'Actl che dal 1999 con «Sportellostage.it» promuove stage, apprendistato e formazione dei giovani facendo incontrare giovani con il mondo dell'imprenditoria. «1001 Stage» è finanziato dal ministero del Lavoro e offre tirocini retribuiti a giovani e disoccupati. Basta iscriversi al sito per ricevere le offerte di stage e candidarsi.

cvoltattorni@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1001Stage

Dal 2009 promuove stage, apprendistato e formazione dei giovani

1001
STAGE